



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A. HA APPROVATO I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2010

- **Fatturato consolidato pari a Euro 86 mln (Euro 96,5 mln nel primo semestre 2009, - 10,9%)**
- **EBITDA pari a Euro 5 mln (Euro 7,1 mln nel primo semestre 2009)**
- **EBIT normalizzato pari a Euro 2,1 mln (Euro 2 mln nel primo semestre 2009)**
- **Posizione Finanziaria Netta Euro 93,1 mln (Euro 96,1 mln al 31 dicembre 2009, Euro 105,8 mln al 30 giugno 2009)**

Coccaglio, 27 agosto 2010 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA), si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati del primo semestre 2010.

“Il Gruppo Bialetti ha conseguito nel primo semestre del 2010 un risultato operativo (Ebit) normalizzato, al netto quindi dei costi straordinari connessi alla chiusura dello stabilimento di Omegna, che hanno inciso significativamente sul risultato, in leggera crescita rispetto a quello realizzato nel primo semestre 2009, nonostante il fatturato abbia registrato un calo di circa l’11%, dovuto a un contesto di mercato caratterizzato dalla permanenza di una situazione congiunturale a livello internazionale estremamente difficile – hanno dichiarato il Presidente e Amministratore Delegato Francesco Ranzoni e il Direttore Generale Giuseppe Servidori –. Ciò è stato possibile grazie alla riorganizzazione in atto e alla costante azione di contenimento dei costi. Il Gruppo è pertanto pronto ad affrontare l’ultima parte dell’anno nella quale si concentrano storicamente, stante la stagionalità del business, i maggiori volumi di fatturato”.

Dati economico finanziari consolidati

I ricavi netti consolidati in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea (IFRS) del Gruppo al 31 giugno 2010 pari a 86 milioni di Euro risultano in diminuzione del 10,9% rispetto al medesimo periodo del 2009 (96,5 milioni di Euro) ripartiti tra il settore **Mondo Casa** per il 61% e il settore **Mondo Caffè** per il 39%.

I ricavi al 31 giugno 2010 sono realizzati in Italia per il 69,5%, nel resto dell’ Europa per il 18,9%, in Nord America per l’8,1% e per il 3,5% nel resto del Mondo.

L’**EBITDA (risultato operativo lordo)** è positivo di 5 milioni di Euro (7,1 milioni di Euro al 31 giugno 2009).

L’**EBIT (risultato operativo)** è negativo 1,7 milioni di Euro (positivo per 1,9 milioni di Euro al 31 giugno 2009). L’EBIT normalizzato, al netto quindi dei costi straordinari connessi alla chiusura dello stabilimento di Omegna, che hanno inciso significativamente sul risultato, è positivo per 2,1 milioni di Euro (2 milioni di Euro al 30 giugno 2009).



Il **risultato netto** è negativo per Euro 5,9 mln (2,1 al 30 giugno 2009). Sul risultato netto hanno inciso Euro 3,8 mln di oneri straordinari e non ricorrenti.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo al 31 giugno 2010 è sceso ad Euro 93,1 mln, rispetto a Euro 96,1 mln al 31 dicembre 2009.

Nel corso dei primi sei mesi sono stati effettuati **investimenti netti in immobilizzazioni** per Euro 2,9 mln.

Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano rilevanti eventi successivi al 30 giugno 2010.

Per quanto concerne le prospettive per l'esercizio in corso, le tensioni finanziarie e la crisi dei consumi generatesi a livello mondiale nello scorso esercizio hanno indubbiamente influenzato le condizioni generali del mercato, che si caratterizza ancora per la presenza di una diffusa incertezza, che rende estremamente difficile effettuare previsioni e stime anche di breve termine.

Pur nell'attuale contesto di mercato, si prevede di mantenere, tenuto conto dei miglioramenti prevedibili nel secondo semestre dell'anno per effetto della stagionalità del business, un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento delle produzioni dovrebbero consentire un rientro degli stock di rimanenze a livelli compatibili con gli attuali volumi di vendita e il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento. Tuttavia, tenuto conto dell'imprevedibile contesto congiunturale, eventuali rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa. Nel corso del secondo semestre dell'anno, inizieranno a prodursi i positivi effetti economici derivanti dalla riduzione dei costi fissi connessi allo stabilimento di Omegna, la cui chiusura ha avuto effetto dall'1 luglio 2010. Per effetto di tale aspetto la marginalità del Gruppo potrà beneficiarne in misura significativa.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie Spa e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine sono rappresentate nei seguenti prospetti:



Bialetti Industrie S.p.A. (in migliaia di Euro)

		30 giugno 2010	31 dicembre 2009
A	Cassa	1.495	694
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425
D=A+B+C	Liquidità	2.920	2.119
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	42.923	49.336
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.609	6.179
H	Altri debiti finanziari correnti	4.276	920
I	Totale debiti finanziari correnti	51.808	56.435
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	48.888	54.316
K	Debiti bancari non correnti	11.171	10.796
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	356	638
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	11.527	11.434
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	60.415	65.750

Al 30 giugno 2010 la posizione finanziaria netta di Bialetti è negativa per Euro 60,4 mln, con un miglioramento di Euro 5,3 mln rispetto al 31 dicembre 2009.

La liquidità si incrementa da Euro 2,1 mln a Euro 2,9 mln. Incremento dovuto alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 5,4 mln. Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito ed all'effetto di posticipazione delle rate dei mutui avvenuta a seguito della proroga dell'accordo di "Standstill" nonché al versamento effettuato da Bialetti Holding Srl in conto futuro aumento di capitale di 5 milioni di Euro.


Gruppo Bialetti (in migliaia di Euro)

		30 giugno 2010	31 dicembre 2009
A	Cassa	3.789	3.090
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425
D=A+B+C	Liquidità	5.214	4.515
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	69.581	72.109
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.209	9.011
H	Altri debiti finanziari correnti	6.735	3.971
I	Totale debiti finanziari correnti	82.525	85.091
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	77.311	80.576
K	Debiti bancari non correnti	14.271	13.376
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	1.562	2.123
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	15.833	15.499
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	93.144	96.075

Al 30 giugno 2010 la posizione finanziaria netta del Gruppo Bialetti è negativa per Euro 93,1 mln, con un miglioramento di Euro 2,9 mln rispetto al 31 dicembre 2009.

La liquidità si incrementa da Euro 4,5 mln a Euro 5,2 mln. Incremento dovuto alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 2,7 mln. Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito nonché all'ulteriore versamento effettuato in conto futuro aumento di capitale di 5 milioni di Euro effettuato sul semestre da Bialetti Holding Srl.

b) Posizioni debitorie scadute del gruppo Bialetti Industrie ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) ed eventuali iniziative dei creditori

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti per un totale di Gruppo di Euro 4,5 mln, in ulteriore riduzione rispetto al dato al 31 dicembre 2009 (Euro 5,6 mln). In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale.



c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti sono dettagliate nel precedente paragrafo “Rapporti Infragrupo e operazioni con parti correlate” a cui si rinvia integralmente.

d) – Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell’indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l’utilizzo delle risorse finanziarie

Si segnala che alla data odierna non si è verificato alcun mancato rispetto di covenant finanziari, di negative pledge e di ogni altra clausola dell’indebitamento del Gruppo Bialetti.

L’accordo di Standstill prorogato fino al 31 dicembre 2011 prevede l’impegno a rispettare, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Bialetti dell’esercizio 2010 ed al bilancio consolidato semestrale del Gruppo Bialetti al 30 giugno 2011, un rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda uguale o inferiore a 6. Con riferimento all’applicazione del rapporto (che deve misurare grandezze economiche su base annuale) al 30 giugno 2011, l’Ebitda sarà determinato sommando all’importo realizzato nel primo semestre 2011 quello conseguito nel secondo semestre 2010.

In caso di mancato rispetto di tale covenant, le banche aderenti allo Standstill avranno la facoltà di dichiarare risolta la proroga dell’accordo con immediata decadenza dal beneficio del termine.

e) – Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alle proprie controllate Girmi S.p.A. e Bialetti Store S.r.l., in data 20 maggio 2010 ha perfezionato l’accordo per la proroga del contratto di *standstill* sottoscritto in 28 aprile 2009, dai finanziatori che rappresentano oltre il 90% degli affidamenti in essere (le “**Banche**”), la cui scadenza era fissata al 30 aprile 2010.

La proroga si sostanzia, *inter alia*, nell’impegno delle Banche, sino al 31.12.2011:

- (i) a mantenere operative le linee di credito già concesse, nelle varie forme tecniche;
- (ii) a non esigere il pagamento del 50% delle sole rate capitale in scadenza dei finanziamenti chirografari a medio termine in essere;

e nell’impegno di Bialetti del gruppo Bialetti al rispetto di determinati “covenants” finanziari.

f) – Stato di implementazione del piano Industriale del Gruppo Bialetti

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 ha approvato il Piano 2010-2012, le cui linee guida ed elementi essenziali si pongono in diretta continuità rispetto a quanto contenuto nel Piano 2009-2011 e prevede un sensibile recupero di marginalità e una riduzione della posizione finanziaria netta nel corso di tutto il periodo di durata del medesimo.

Nell’ambito delle linee guida del Piano 2010-2012, il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2010 ha approvato un ulteriore intervento di razionalizzazione dell’assetto industriale del Gruppo, con particolare riferimento allo stabilimento produttivo di Omegna, avviando una procedura di mobilità per chiusura del sito, che coinvolgerà i circa 120 lavoratori tra impiegati ed operai. Tale decisione si è resa necessaria dopo aver effettuato un’attenta analisi di tutti gli scenari alternativi percorribili e dopo aver perfezionato le attività di razionalizzazione dei siti



produttivi esteri, per salvaguardare l'esistenza stessa del business caffettiere all'interno del Gruppo Bialetti e, più in generale, per consentire al medesimo di proseguire nel proprio percorso finalizzato al recupero e mantenimento del giusto equilibrio economico e finanziario.

La Società ha quindi deciso di puntare su un modello produttivo differente che, pur assicurando maggiore competitività al prodotto ne salvaguardi la qualità, il design e le specificità di know how italiano.

Si tratta di un modello di business integrato, Italia – estero, che consente di mantenere nel territorio del Verbano-Cusio-Ossola alcune parti ad alto valore aggiunto del processo produttivo, attraverso fornitori strategici che già da tempo collaborano con il Gruppo. La fase di Ricerca e Sviluppo, che garantisce l'innovazione, lo studio del design e la definizione degli standard di qualità resteranno in capo a Bialetti e saranno centralizzati presso lo stabilimento di Coccaglio (BS).

Progetto di fusione di Girmi e Sic in Bialetti Industrie

Il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di fusione che prevede l'incorporazione di Girmi S.p.A. e di SIC – Società Italiana Caffettiere S.r.l. in Bialetti Industrie S.p.A. Le due società incorporande sono detenute al 100% dall'incorporante e pertanto la fusione sarà effettuata avvalendosi della procedura semplificata prevista dall'art. 2505 del codice civile.

La fusione in oggetto si inserisce nel più ampio programma di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Bialetti, previsto dal Piano Industriale 2010-2012. In tal senso, la Fusione consentirà di concentrare in Bialetti tutte le attività italiane del Gruppo (fatta eccezione per le attività *retail*, condotte da Bialetti Store S.r.l.), creando in tal modo in Bialetti un'unica struttura gestionale, organizzativa e distributiva per tutti i marchi del Gruppo, ottenendo nel contempo anche un risparmio in termini di costi amministrativi a livello di Gruppo.

Si ritiene che l'iter dell'operazione possa concludersi entro la fine del corrente esercizio.

* * *

Si allegano gli schemi contabili riclassificati.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando algebricamente all'EBIT (utile operativo) gli ammortamenti, i proventi e le perdite su strumenti derivati.

La relazione finanziaria semestrale del gruppo al 30 giugno 2010 viene messa a disposizione del pubblico, presso la sede della società e via circuito NIS presso la Borsa Italiana, nonché sul sito internet www.bialettiindustrie.it, nella giornata odierna.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Roberto Serra dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile



contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

***Bialetti Industrie S.p.A.** è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali. Alla Società fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum by Bialetti e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti da cottura e degli accessori da cucina, dei piccoli elettrodomestici per cottura di alimenti (“Mondo Casa”), e dei prodotti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso (“Mondo Caffè”), dedicati alla grande distribuzione organizzata, al canale dettaglio e dell’e-commerce. Il Gruppo, distintosi negli anni sia per l’elevato grado di innovazione e qualità dei propri prodotti sia per l’impiego di nuovi materiali e tecnologie, opera con propri stabilimenti produttivi in Italia, in Turchia e in Romania. L’affermazione di eccellenza di Bialetti Industrie deriva dalla capacità di associare ai suoi prodotti valori quali tradizione, qualità, durata nel tempo, design e sicurezza, in un percorso strategico di responsabilità sociale e ambientale d’impresa, che ben si esprime nella sua filosofia: ”più valore alla vita quotidiana”.*

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Investor Relations & Affari Societari

Tel. 0039_030_7720011

info@bialettiindustrie.it

Media & Communication Consultant

Ad Hoc Communication Advisors

Tel 02 760674.1 Fax 02 76017251

Paolo Mazzoni – Email: paolo.mazzoni@ahca.it – Cell. 335 14 15 590

Daniele Biolcati – Email: daniele.biolcati@ahca.it – Cell. 335 14 15 582